



TRACCE DI PROGETTAZIONE

Anno educativo 2015-2016

Il piacere dell'apprendere, del conoscere e del capire è una delle prime fondamentali sensazioni che ogni bambino si aspetta dall'esperienza che affronta da solo o con i coetanei e con gli adulti. Una sensazione decisiva che va rafforzata perché il piacere sopravviva anche quando la realtà dirà che l'apprendere, il conoscere, il capire possono costare difficoltà e fatica. E' in questa sua capacità di sopravvivere che il piacere può sconfinare nella gioia. -Loris Malaguzzi-

COMPOSIZIONE DEI GRUPPI E OSSERVAZIONI

PREMESSA

Le osservazioni che facciamo durante i mesi di ottobre e novembre ci servono per conoscere e capire i bisogni e gli interessi dei bambini. Sui dati che raccogliamo e sui bisogni evolutivi tipici di questa fascia d'età, delineiamo le tracce progettuali che ci guideranno per tutto l'anno. L'**osservazione** resta lo strumento principale per monitorare e valutare la qualità dei nostri progetti, ma un altro indispensabile strumento resta il **confronto con le famiglie**, avvenuto, in questa parte dell'anno, con la compilazione della scheda personale, con il colloquio di pre-ambientamento fino ai colloqui post-ambientamento.

GRUPPO PICCOLI

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO

Il gruppo di Stefania e Lucilla è composto da 5 bambini compresi tra i 6 e 12 mesi: Alessandro, Adam, Adam, Gabriele, Vincenzo inseriti tra settembre e novembre.

OSSERVAZIONI

Durante il periodo di ambientamento ogni bambino ha espresso, con le proprie modalità, l'avvenuto cambiamento della propria routine quotidiana. Quindi, in questa prima fase dell'anno gli sforzi da parte dell'educatrice sono stati volti a costruire relazioni positive ed (esclusive) con il singolo bambino.

Nello specifico, i bambini del "gruppo piccoli" hanno espresso i seguenti bisogni e interessi:

1. Instaurare con le figure di riferimento un rapporto basato sulla fiducia e sul senso di sicurezza;
2. Ambientamento e riconoscimento dello spazio circostante fuori dal contesto familiare;
3. Primi scambi relazionali;

GRUPPO MEDI

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO

Il gruppo dei medi è composto da 6 bambini: Andrea, Anna, Bianca, Lorenzo, Noemi e Sara, di età compresa tra i 20 e i 24 mesi.

OSSERVAZIONI

Per tutti loro questo è il secondo anno di nido; in particolare, per tre di loro questo sarà anche l'ultimo, in quanto l'anno prossimo andranno alla Scuola dell'Infanzia.

Durante i reinserimenti i bambini hanno ritrovato il loro gruppo e la loro educatrice di riferimento ristabilendo il rapporto di fiducia e attaccamento creato e consolidato lo scorso anno.

In questa prima fase dell'anno sembra che gli angoli della sala di maggior interesse siano quello motorio dove possono sperimentare il libero movimento e mettere alla prova le nuove competenze motorie acquisite, quello simbolico, della cucina e dei travestimenti dove possono riprodurre, attraverso l'imitazione e del far finta, scene di vita familiare e il nuovo angolo "tana", utilizzato per momenti di gioco come il nascondino o per ricercare momenti, spazi di intimità.

Dal punto di vista relazionale il gruppo si mostra sempre più unito e coeso: i bambini si cercano, iniziano ad interagire fra di loro; le relazioni che l'anno precedente coinvolgevano principalmente l'adulto, ora, iniziano a interessare anche il gruppo dei pari.

Le interazioni tra di loro comprendono sia momenti di affetto ed empatia sia momenti di conflitto a cui ogni bambino risponde in maniera diversa secondo il temperamento

Anche il linguaggio è in continua evoluzione, ogni giorno il loro vocabolario si arricchisce e comincia a diventare importante nelle relazioni tra pari.

BISOGNI

1. Bisogno di consolidare le acquisite competenze motorie e di sperimentarne di nuove
2. Sviluppare sempre di più l'autonomia soprattutto nelle routine
3. Costruire una relazione con i pari imparando a gestire il conflitto
4. Abituarsi alla condivisione e all'attesa

GRUPPO GRANDI

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO

Il gruppo è composto da otto bambini, Elisa, Daria, Alice, Stella, Nina, Federico, Nina e Jean Baptiste. Per alcuni di loro questo è il secondo anno di nido, per altri il terzo.

OSSERVAZIONI

Il gruppo dell'anno scorso non ha visto l'inserimento di nuovi bambini per cui nel mese di settembre ci sono stati solo reinserimenti. Questi ultimi si sono svolti per quasi tutti i bambini in modo molto sereno e anche i pochi bambini che hanno avuto qualche difficoltà nel distacco l'hanno superata in tempi brevi, raggiungendo presto un tono dell'umore rilassato e sereno.

A due mesi dall'inizio dell'anno tutti i bambini, infatti, affrontano con piacere le giornate al nido, partecipando attivamente alle attività proposte e beneficiando della presenza sia dei propri compagni che delle educatrici. Abbiamo osservato che rispetto all'anno precedente i conflitti tra i bambini del gruppo grandi sono diminuiti in maniera evidente a beneficio dei comportamenti di cooperazione e di condivisione. I bambini iniziano, inoltre, ad utilizzare

maggiormente il canale verbale oltre a quello non verbale. Al momento attuale il gruppo è ben consolidato, i bambini sanno distinguere chiaramente i propri compagni e, sebbene amino la compagnia anche dei bambini degli altri gruppi, manifestano una maggiore preferenza verso i propri coetanei per condividere esperienze e giochi.

Nello specifico, i bambini del “gruppo grandi” hanno mostrato i seguenti bisogni e interessi:

- bisogno di esprimere interessi, esperienze ed emozioni attraverso il linguaggio verbale;
- desiderio di allargare la propria conoscenza del mondo circostante;
- bisogno di maggiore autonomia nei momenti di routine;
- bisogno di raggiungere una maggiore autonomia nell'utilizzo degli spazi e dei materiali a disposizione nella stanza dei medio-grandi.

IL COME

ESPERIENZE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI EVOLUTIVI DEI BAMBINI

NEL GRUPPO PICCOLI:

In linea con i bisogni espressi dai bambini di questo gruppo, proporremo interventi finalizzati a facilitare il contatto fisico, affettivo e relazionale tra bambini e personale educativo e tra coetanei:

- Massaggi e giochi con le creme
- Giochi allo specchio

Verranno inoltre programmate attività che favoriranno la scoperta e lo sviluppo delle capacità rappresentative:

- Attività di introduzione al segno e al colore
- Attività di lettura animata e di conoscenza del libro come oggetto

Tenendo in considerazione che, a questa età, il primo strumento di conoscenza del mondo, dello spazio e degli oggetti è attraverso il proprio corpo e i suoi cinque sensi, il coordinamento oculo-manuale e oculo-motorio, lo sviluppo motorio, sensoriale e affettivo, saranno stimolati attraverso giochi e attività che comprendano:

- il cestino dei tesori;
- il cestino dei sonagli;
- il cestino delle palle;
- il cestino dei sacchetti profumati;
- il cestino delle spazzole;
- la scatola della carta;
- il cestino dei sacchetti tattili;
- le scatole dei fazzoletti di stoffa;
- la cassetta con le bottiglie trasparenti contenenti acqua colorata, farina gialla, fagioli, riso, ecc.;
- il cesto contenente peluches;
- i carillon
- la manipolazione (della pasta, delle farine, delle granaglie, dell'acqua)

NEL GRUPPO MEDI:

In linea con i bisogni espressi, saranno organizzati interventi finalizzati a facilitare il contatto sensoriale continuando a rafforzare la stabilità affettiva tra bambini e personale educativo

- esplorazione libera degli spazi della sezione;
- giochi sensoriali con materiali alternativi, quali sassi, conchiglie, legno, ecc.(atelier creativo);
- giochi di manipolazione con la pasta, il pane o altri materiali.

Le capacità rappresentative saranno sostenute attraverso:

- attività di lettura
- attività musicali
- attività grafiche attraverso varie tecniche

Inoltre saranno organizzate attività indirizzate ad affinare le percezioni tattili, riconoscere l'oggetto ed il suo uso, scoprire i rapporti di causa-effetto, infilare e sfilare, mettere dentro e tirare fuori, sperimentare il movimento ed il contenimento:

- il gioco euristico: ha lo scopo di favorire l'esplorazione di materiale vario, che stimola la concentrazione e l'immaginazione del bambino, per consentirgli di inventare un suo utilizzo sempre diverso e originale
- il gioco con oggetti morbidi, che vengono raccolti in cesti e opportunamente catalogati (bambole morbide, animali di peluche, ecc.);
- il gioco di movimento e sperimentazione delle abilità motorie in continua crescita, che può essere attuato attraverso un percorso motorio composta da scatole in cartone resistente, forme in gomma piuma rivestite di stoffe e materiali vari e pannelli sensoriali da predisporre sul pavimento;
- una iniziale proposta del gioco dei travestimenti, realizzato tramite uno specchio a muro e vari accessori suddivisi per categorie (cesti contenenti bracciali, collane, occhiali, cappelli, guanti, sciarpe, foulards, ecc.);
- i primi accenni del gioco in "casetta",
- le prime scoperte relative al mondo delle immagini (libri, cartonati, cartoline, dossier con figure tratte da riviste e raggruppate per categoria di appartenenza)
- la scatola delle saponette profumate;
- i libri cartonati;
- gli animali in miniatura;
- i vasetti degli odori e dei sapori;
- le scatole tattili

NEL GRUPPO GRANDI

In linea con le osservazioni effettuate sul gruppo dei bambini, saranno organizzati interventi finalizzati a facilitare il contatto fra i pari, l'individualità e l'autostima:

- giochi simbolici e di finzione;
- giochi di travestimento;
- esplorazioni autonome negli spazi della sezione e negli angoli di gioco.

Le capacità rappresentative saranno sostenute attraverso:

- Momenti di dialogo spontaneo tra pari e con l'adulto su aspetti riguardanti la quotidianità
- Attività grafiche con vari strumenti e tecniche
- Attività di lettura
- Attività musicali

Inoltre, il bisogno di movimento e di socializzazione, lo sviluppo sensoriale e cognitivo, saranno soddisfatti attraverso:

- il gioco strutturato e non, realizzato per mezzo di mattoncini lego/duplo con basi idonee;
- il gioco di movimento o attività motoria, realizzabile in sezione o in uno spazio esterno attraverso l'uso di strutture fisse, ceste e scatole di diverse dimensioni, cuscini di varie forme rivestiti con stoffe diverse, "tane", teli grandi, palle, ecc;
- il domino sensoriale
- la scatola dei gioielli
- la scatola dei profumi
- la valigia delle sorprese
- il sacco magico
- il gioco dei travestimenti, attraverso lo specchio, vestiti, scarpe, borse, cappelli, sciarpe, bracciali, ecc.;
- la valigetta del dottore
- l'angolo dell'ufficio

Tema della Progettazione (Progetti per i tre gruppi omogenei per età)

Lo spazio e La luce

IL PERCHE'

La programmazione dell'anno 2015-2016 prende spunto dal bisogno, emerso all'interno dell'equipe, di ripensare agli spazi del Nido. Le domande che ci hanno condotto progressivamente alla delineazione di un canovaccio possono essere riassunte in questo modo:

- *necessità di capire quale SENSO danno i bambini agli spazi e agli oggetti presenti al nido: è sempre quello che convenzionalmente attribuiamo noi adulti e per cui tali spazi sono stati pensati?*
- *Necessità di capire quali angoli e spazi preferiscono e perchè insieme a quali sono le EMOZIONI, le COMPETENZE e i BISOGNI prevalentemente espressi e associati all'interno di questi*

Questi indizi ci hanno condotto a ripensare alle qualità fisiche e percettive degli spazi del nido: quali sono i materiali presenti? Quali i colori prevalenti? In che modo la luce modifica l'ambiente? E' il nido un luogo capace di sostenere e alimentare le percezioni sensoriali?

LA LUCE.... SPUNTI E RIFLESSIONI CHE CI HANNO CONDOTTO FIN QUI...

- *L'osservazione degli ambienti ci ha condotto, in modo naturale, a soffermarci sulla LUCE, come elemento costitutivo dei nostri spazi. I numerosi punti luce, disposti su diversi punti cardinali, fanno sì che la luce entri in differenti modi, a seconda delle stagioni e dei momenti della giornata.*
- *La luce è una presenza essenziale alla vita, ha una forte valenza metaforica ed è elemento di grande fascino. La luce è ovunque, ma per "vederla" occorre "accenderla" nella mente. I bambini sono affascinati dalla luce, ne hanno bisogno, mentre al buio provano disagio e paura.*
- *I bambini incontrano la luce in forme diverse nelle loro esperienze quotidiane (ombre, zone che disegnano e trasformano gli ambienti di vita); l'alternarsi del buio e della luce è una routine naturale alla quale anche i piccolissimi sono gradualmente sollecitati ad adeguarsi, in particolare per quanto riguarda il ritmo sonno-veglia che regola la loro giornata. Durante la crescita, la presenza della luce e il suo alternarsi con il buio diventano fenomeni abituali per il bambino, ma non per questo sono sempre accettati e compresi.*

- *Giocare con la luce significa avere dimestichezza con il buio, aiuta ad affrontarlo e a non avere paura.*
- *Ogni ambiente che possa essere oscurato offre l'opportunità di sperimentare le condizioni per l'esplorazione e la percezione dei cambiamenti che riguardano sia l'ambiente sia lo stato d'animo di ciascuno.*
- *Avvicinare i bambini al mondo del colore consente di iniziare un percorso più complesso dedicato alla luminosità della luce, argomento che permetterà di affrontare alcune tematiche quali il giorno e la notte, il sole e la luna, i sentimenti legati alla luminosità e al buio, ecc.*

INOLTRE (una piccola nota guardando al mondo che ci circonda)....

L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha proclamato il 2015 Anno Internazionale della luce e delle tecnologie basate sulla luce (IYL2015). Lo scopo è sensibilizzare sull'essenzialità della luce come fonte di energia, nello sviluppo dell'istruzione, nelle telecomunicazioni, nella salute e nell'agricoltura e di conseguenza promuovere la ricerca in materia di nuove tecnologie.

*Dalla fotosintesi alla fibra ottica, dallo studio dell'Universo alla diagnostica per immagini in medicina: **la luce è la base della nostra civiltà.***

IL COME

Lo scopo del percorso consiste nel far conoscere ai bambini la grammatica della luce. L'osservazione di alcuni fenomeni, prodotti con l'ausilio di semplici strumenti, permetterà di comprenderne le potenzialità sotto l'aspetto percettivo, cognitivo ed espressivo; al centro del nostro interesse vi saranno i processi che tali fenomeni possono indurre e verrà dato ampio spazio ai quesiti e alle reazioni che susciteranno nei bambini. Si partirà infatti da fenomeni che appartengono all'esperienza quotidiana dei bambini e che suscitano meraviglia e curiosità, quali ad esempio l'osservazione del sole, della luce, delle ombre, delle trasparenze.

Inoltre, il progetto si propone di favorire nei bambini un atteggiamento di apertura creativa verso il mondo, al fine di valorizzare le sue capacità inventive ed espressive. Così, mentre l'incontro magico con la propria ombra e con quella dei compagni favorisce la presa di coscienza del proprio corpo, l'incontro con il Signor buio, quale personaggio divertente e spiritoso, aiuta i bambini ad instaurare una relazione positiva con l'oscurità che spesso intimorisce.

A livello ambientale:

Creazione di angoli e spazi che possano offrire esperienze di illuminazione differente attraverso abbassamenti, tende che filtrino la luce del sole, lampade che delimitino particolari spazi e che possano essere utilizzate per alcune attività (angolo lettura e angolo dei travestimenti).

Il progetto si svolgerà per buona parte all'interno della stanza della nanna, tramutata, per l'occasione a stanza del buio e della luce.

OBIETTIVI:

- *sostenere la curiosità verso i fenomeni luminosi naturali e artificiali;*
- *favorire il riconoscimento e l'espressione di emozioni e sentimenti;*
- *favorire la conoscenza del proprio corpo e di quello altrui;*
- *aumentare la padronanza dell'uso dello spazio;*
- *favorire l'acquisizione di sentimenti di fiducia in sé e negli altri;*

ATTIVITA' ED ESPERIENZE PREVISTE SUI TRE GRUPPI DI BAMBINI

GRUPPO PICCOLI: il cestino della luce

Progressiva realizzazione di un "cestino della luce": i bambini scopriranno oggetti particolarmente interessanti dal punto di vista delle loro qualità percettive, legate alla luce, per favorire la libera esplorazione e scoperta: torce, un grosso telo scuro, occhiali da sole, caleidoscopio, cd, specchietti, cristalli luminosi ecc...

GRUPPO MEDI

Osservazione dei fenomeni luminosi (la luce nelle diverse ore e stagioni, luce che crea ombra, luce direzionata, soffusa ecc...), racconto e drammatizzazione di storie; osservazione e lettura di libri che rappresentano la luce; attività grafico-pittoriche; giochi di luce e ombra basate sull'uso del corpo e sulla creazione di figure fantastiche; creazione di immagini con materiali poveri; giochi con diversi tipi di specchi; gioco delle ombre cinesi; all'esterno per individuare le ombre dei vari oggetti e giochi con la luce naturale del sole; attività psicomotorie accompagnate e stimolate da fonti luminose diverse; ombre che parlano, raccontano, prendono vita, ombre nere e ombre colorate che crescono e rimpiccioliscono attraverso una serie di giochi, suggestioni, racconti; i bambini verranno portati a scoprire le caratteristiche fisiche e il grande potenziale espressivo della propria ombra corporea e come si trasforma il colore con le varie sfumature.

GRUPPO GRANDI

Ascolto delle verbalizzazioni spontanee relative alle esperienze che i bambini hanno della luce e del buio; esperienze di diffusione, riflessione, rifrazione, diffrazione; esperienze di combinazione tra diversi tipi di materiali: acqua, cd, specchi, plexiglass; esperienze di racconto e drammatizzazione di storie; giochi che mettono in evidenza i cambiamenti delle ombre dei bambini a seconda dell'incidenza del sole; uso creativo e autonomo di materiali luminosi, riflettenti ecc...; esperienze di luce e calore; esperienze che associano musiche diverse con diversi tipi di illuminazione; attività grafico pittoriche; creazione di immagini con materiali poveri; attività psicomotorie accompagnate e stimolate da fonti luminose diverse

ATTIVITA' TRASVERSALI AI TRE GRUPPI E LABORATORI

- Percorso di giardinaggio e orticoltura (da febbraio/marzo a giugno/luglio)
- Laboratorio del colore
- Laboratorio di cucina

RUOLO DELL'ADULTO:

Le educatrici svolgono funzioni di ascolto, comprensione e condivisione con i bambini per creare scenari di quotidianità che possano rimandare benessere, attribuendo senso ai gesti di tutti i giorni.

ALTRI PROGETTI ED INIZIATIVE

- Percorso di facilitazione alla lingua INGLESE (da approvare a seconda del numero di adesioni raccolte)
- Musicoterapia
- “UNA MATTINA AL NIDO”: possibilità di trascorrere una mattinata al Nido con il proprio bambino. Quest’anno, in linea con la nostra programmazione il genitore proporrà, in accordo con le educatrici, un’attività di gioco per il gruppo di appartenenza del proprio bambino.
- Raccordo con le Scuole dell’Infanzia di zona
- PIC NIC di fine anno.
- Una “uscita didattica” (da definire e approvare)

IL QUANDO

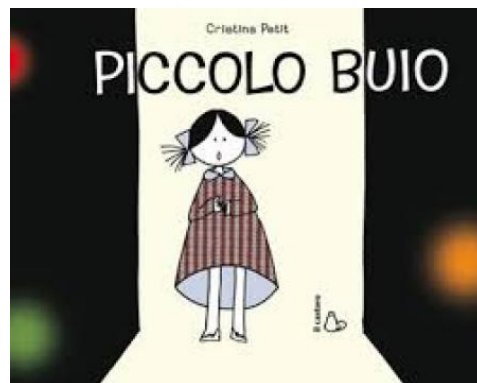
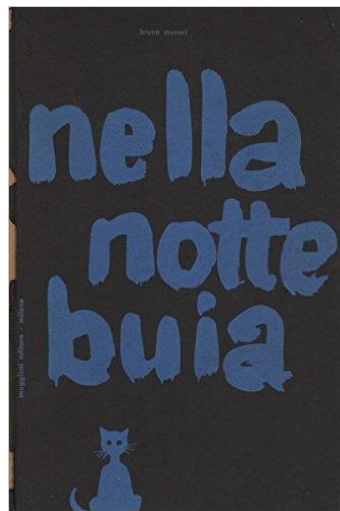
Da novembre 2014 a giugno 2014.

La documentazione per le famiglie verrà esposta una volta alla settimana e si costruirà in parallelo allo sviluppo dei progetti.

SPUNTI PER LE FAMIGLIE

LETTURE CONSIGLIATE:





FILASTROCCHHE

Il BUIO e la LUCE

Il buio e la luce son quasi gemelli,
non si somigliano molto, eppur sono fratelli.

La luce è importante, e le cose che sa fare son tante:
illumina il giorno e ci mostra quel che c'è intorno.

Il buio, invece, è un monelletto
non ci lascia vedere e ci fa lo sgambetto.

Ma il buio e la luce, tu sai, son fratelli
e sono tanto, davvero e proprio belli.
Perché sono cose della Natura,
e non c'è niente da avere paura!

La natura è fatta di tante belle cose:
sono tutte importanti, bellissime e preziose.

La luce è l'amica delle nostre giornate,
belle, calde e soleggiate.

Ma il buio, poverino, fa paura ad ogni bambino.

Invece lui a tutti i piccini
porta bellissimi sogni accanto ai lettini!!

FILASTROCCA DELL'OMBRA

La mia ombra per terra si chiama Rita
Fa le bestie sul muro con tutte le dita
Lei cammina vicina anche se sono stanco
Lei è nera di pelle anche se sono bianco
Mi sta sempre attaccata, perlomeno col piede
Se io corro lei corre, se mi siedo si siede
Solamente la notte non resta con me
Io la cerco nel letto e nel letto non c'è
Se n'è andata volando in un posto lontano
Con le ombre sue amiche tenute per mano
Se ne vanno volando laggiù allo sprofondo
In un prato negretto nell'ombra del mondo
A ballare la danza più nera e più lieve
Abbracciate agli omini di neve

18 Novembre 2015